

Autozeta
Buone  Feste
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com Direttore Lino Fontana

Autozeta
Buone  Feste
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLIV - DICEMBRE 2017 - N. 11 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20



Non si vive di sola pubblicità

La crisi finanziaria in cui si dibatte l'editoria italiana in questi ultimi anni è ormai nota. Giornali che chiudono, che ridimensionano pesantemente il proprio personale, che dichiarano lo stato di crisi preludio alla chiusura di una testata giornalistica, è quasi all'ordine del giorno. Parafrasando la massima biblica, senza voler essere blasfemi, "non di solo pane vive l'uomo, ma anche di parole..." e adattandola alla crisi citata poc'anzi si potrebbe dire che "i giornali non vivono di sola pubblicità, ma sopravvivono grazie ad aiuti pubblici". Infatti molti dei quotidiani, nazionali e non, usufruiscono di agevolazioni fiscali e di fondi per l'editoria erogati dai vari governi. Altri vivono, o meglio vivacchiano, grazie ai fondi di partiti politici (quei pochi che sono rimasti tali). Infine ci sono quei temerari della carta stampata che si affidano solo alla pubblicità, alla vendita dei loro quotidiani o mensili, agli abbonati. Per la carta stampata la sopravvivenza è sempre più ardua, quasi impossibile in un mondo oramai in mano ad Internet, agli e-book (libri elettronici). Un libro in formato digitale, ma anche un quotidiano, a cui si può avere accesso mediante computer e dispositivi mobili, come smartphone, tablet, PC e dispositivi appositamente ideati per la lettura in digitale toglie spazio a quelli cartacei. Lo scorso ottobre la pubblicità cartacea è calata del 9%. Un segnale preoccupante che sta mettendo in ginocchio chi ancora crede nella carta stampata. "La Voce", che tu caro lettore stai leggendo in questo momento, si trova anch'essa in questa situazione, ma con un distinguo non indifferente. Non usufruiamo di aiuti pubblici e nonostante ciò da 44 anni riusciamo a mantenerla in vita grazie alla pubblicità, ma anche grazie ai nostri fedeli abbonati che non ci abbandonano. L'orgoglio ci fa dire che non si vive di sola pubblicità, ma senza di essa...

Comunque grazie agli inserzionisti, agli abbonati e a tutti coloro che ci aiutano a tener viva "La Voce".
Auguri di buone feste a tutti.

Lino Fontana

PER GLI STUDENTI ERASMUS L'EUROPA È UNA REALTÀ



L'Unione Europea raccontata in una mostra

La storia dell'Unione Europea in 14 pannelli didattico divulgativi è stata esposta in un luogo carico di Storia, l'ex provianda (edificio dove si faceva il pane per 100.000 mila soldati austriaci!) dell'ex caserma, oggi polo Santa Marta dell'Università di Verona.

La mostra itinerante si intitola "Ever Closer Union - Un'Europa sempre più unita"; è stata ideata dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per celebrare i sessant'anni dalla nascita del progetto europeo coi trattati di Roma che istituivano la Comunità economica europea.

Ha fatto tappa a Verona per iniziativa del Centro di documentazione europea dell'ateneo scaligero. L'itinerario, nelle 24 lingue dell'Unione Europea, racconta i passaggi della costruzione europea dal Manifesto di Ventotene ad oggi.

Al taglio del nastro (presenti anche Isolde Quadranti del Centro di documentazione europea, Luca Paoletti del Dipartimento Politiche Europee, Daniela Brunelli, direttrice della Biblioteca universitaria Frinzi, e Giorgio Anselmi, presidente nazionale del Movimento Federalista Europeo) Caterina Baruffi, docente di Diritto internazionale, ha detto: "In sessant'anni nulla è anda-

to perso e tanto è stato creato. Il problema è che ogni nuovo ingresso apre difficoltà di condivisione dei valori fondanti dell'UE. Non tutti i paesi sono disposti a rinunciare alla propria sovranità nazionale per aderire a quella europea. Il caso Brexit (la decisione della Gran Bretagna di uscire dall'UE, n.d.r.) insegna che alcuni stati entrano nella UE per meri interessi economici e non per un autentico senso di appartenenza". Senza Europa non avremmo la libera circolazione delle merci e delle persone, né progetti come l'Erasmus, che compie trent'anni e che ha aiutato a crescere moltissimi studenti universitari. Ne abbiamo intervistato uno.

Domanda: "Che cosa ha rappresentato l'esperienza di Erasmus?"
Risposta: "Sono stata in Europa due volte - racconta Olena Kutova, 24 anni, ucraina da 13 anni in Italia - la prima al secondo anno del percorso triennale (Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale) in Spagna e la seconda volta a Riga in Lettonia per il primo anno della magistrale. È una versione di prova della vita adulta. Ti trovi davanti a situazioni diverse che devi affrontare cavandotela da sola.

Poi è un'opportunità di incontrare persone di altre culture, che devi cercare di capire non solo a livello linguistico. È stata anche l'occasione per capire meglio me stessa: co-

sa voglio essere, cosa posso migliorare anche nel rapporto con gli altri, di cosa ho veramente bisogno, a cosa devo rinunciare per avere le cose essenziali. Mi sono resa conto che sono diventata più curiosa, più ambiziosa, interessata al funzionamento delle istituzioni e al perché certe cose non vanno come dovrebbero.

Capisci poi che la realtà è fatta anche di aspetti negativi (ci hanno derubato!).

"Che rapporto senti tra il Progetto Erasmus e l'Europa?"

"L'Europa come grande opportunità. Migliaia di giovani che partecipano a questa esperienza possono sperimentare anche l'ambiente lavorativo.

Non mi sono mai sentita straniera nei paesi dove sono andata poiché in Europa ho sperimentato la creazione di una "famiglia europea", con cui anche oggi sono in contatto. Parlo di "famiglia europea" come prova che l'Europa funziona: persone diverse possono coesistere, ogni paese ha da imparare e da offrire qualcosa gli altri.

La mia generazione pensa e va oltre i confini e vede come possibile anche la realizzazione di un'unità politica.

A partire da Erasmus l'Europa diventerà realtà, in cui elementi diversi, come nella musica, creeranno un'unica grande sinfonia".

Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA

Un trofeo al Giolitti di Torino

- pag. 2 -

VERONA

Memorabile concerto con De Marzi

- pag. 3 -

CASTEL D'AZZANO

Una nuova casa per l'Aido

- pag. 4 -

RONCOLEVA

Un quadro fotografa il Circolo Noi

- pag. 6 -

ISOLA RIZZA

Pistoia pioniera dell'apicoltura

- pag. 7 -



Gli auguri dei nostri inserzionisti

- pag. 5 e 8 -

A NATALE RISPARMI SUL SECONDO OCCHIALE!

Per tutto il mese di dicembre acquistando un occhiale da vista ricevi il **50% di SCONTO** sul secondo occhiale da vista

OTTICA BAZZANI

Castel d'Ario (Mn) - P.zza Garibaldi, 114 - tel. e fax 0376 660833 - www.otticabazzani.it

REGOLAMENTO IN NEGOZIO



ISOLA DELLA SCALA

All'Istituto Giolitti di Torino il trofeo "Città del riso"

Hanno partecipato 12 istituti alberghieri da tutta Italia

Il IX trofeo gastronomico "Città del Riso" - conoscere il Nano Vialone Veronese Igp e la carne italiana", indetto nell'ambito della recente Fiera del Bollito con la Pearà di Isola della Scala, è stato vinto dall'Istituto alberghiero Giolitti di Torino. Ciascuno dei 12 istituti alberghieri in gara ha partecipato con due studenti: uno ha proposto un primo a base di riso Nano Vialone Veronese Igp e l'altro un secondo di carne italia-

na. La somma dei punteggi delle due portate ha determinato il vincitore. Per il Giolitti hanno gareggiato Gioele Vacchina, che ha preparato un risotto con anguilla affumicata al caffè, polvere di mandarino, carbone vegetale e mandorle salate, e Alessandro Ambrosino, che ha presentato un secondo piatto di cappone di Morozzo cotto a bassa temperatura con spinaci, zucca e radicchio. Ad accompagnare gli studenti

dell'istituto torinese il docente Alessandro Ricci. Le altre 11 scuole in gara sono state: "Pellegrino Artusi" di Riolo Terme, "Stimmatini" di Verona, "Magnaghi-Solari" di Salsomaggiore Terme, "Mario Rigoni Stern" di Asiago, "Jacopo Bartolomeo Beccari" di Torino, Enaip Veneto di Isola della Scala, Enaip Veneto di Vicenza, "Tonino Guerra" di Cervia, "G. Casini" di La Spezia, "Giuseppe Minuto" di Marina di Massa, "Caterina de' Medici" di Gardone Riviera. A decidere il vincitore la giuria formata da Renato Leoni, presidente del consorzio di Tutela della Igp riso Nano Vialone Veronese e dagli chef dell'associazione Cuochi Scaligeri Lucio Ferriani, Debora Saggiaro, Andrea Saccardo e Nicola Andreetto. I giurati hanno poi voluto assegnare una menzione speciale al risotto al nero di seppia di Chioggia con triglia arrostita, crema di bisì e cialda di riso al formaggio di pecora dei Berici, preparato da Luca Costa del Pellegrino Artusi di Riolo Terme. A premiare gli studenti il sindaco di Isola della Scala, Stefano Canazza e il vicesindaco Michele Gruppo.

(L.r.)



Il sindaco Stefano Canazza e il vice sindaco Michele Gruppo alla premiazione degli studenti dell'Istituto alberghiero 1° classificato

STUDIO TECNICO

Auguri di Buone Feste

Geom. Mariano Lollato

- ✓ Progettazione - Direzione dei Lavori
- ✓ Sicurezza Cantiere
- ✓ Restauro Fabbricati
- ✓ Consulenze Tecniche
- ✓ Pratiche Catastali - Topografia
- ✓ Stime Immobiliari - Progetti Divisionali



Via Provinciale Est, n. 28/A, Buttapietra (VR) - Tel./Fax 045 6661098
Cell. 347 5136300 - e-mail: marianogeomollato@yahoo.it

Acque Veronesi *Sempre più efficiente per Te*

RISPARMIA IL TUO TEMPO

LE TUE GIORNATE POSSONO ESSERE COMPLICATE: ORARI INFLESSIBILI, ATTESE E RITARDI, TRAFFICO E SEMAFORI...

Prima di recarti agli sportelli, contatta il nostro Numero Verde ti daremo le risposte che cerchi!

www.acqueveronesi.it

800-735300

PUBLIREDAZIONALE



LA FARMACIA MANFRINI NEL DIGITALE

educare
alla
salute

Nei mesi scorsi la **FARMACIA MANFRINI**, esercizio storico del paese, si è rinnovata, cambiando veste. Nel 1968 il dottor Tiziano subentrava nella vecchia sede al farmacista precedente dott. Marfisi e dieci anni dopo trasferiva l'attività nell'odierna struttura, sempre in Piazza Roma, ma di fronte la sede originaria. Oggi, dopo i relativi lavori di ristrutturazione, l'ampio ed accogliente spazio interno è completamente digitalizzato. Inserendo il codice del prodotto, la confezione viene prelevata dal magazzino robotizzato per giungere tramite posta pneumatica ai cinque punti cassa realizzati con mobili domotici collegati in rete e dotati di sicurezza per il contante. Le vetrine interattive, funzionanti con tecnologia Led, trasmettono messaggi utili agli utenti, ma con il minor impatto ambientale possibile. Per l'intero progetto è stata coinvolta l'azienda certificata Benefit corpora-

tion Facile Aiuto group (facileaiuto.it). La famiglia Manfrini da cinquant'anni è titolare della farmacia di Buttapietra; una famiglia da sempre conosciuta e ben voluta. Un negozio storico non solo per il paese: molti infatti arrivano anche dai dintorni per la ricchezza dei servizi offerti e la cortesia del personale. Dopo la recente scomparsa del dottor Tiziano, gli attuali titolari risultano i figli dottor Giuseppe e dottoressa Monica, coadiuvati da quattro validi collaboratori. **Una farmacia sempre all'avanguardia, dove si può trovare personale esperto nel suggerire consigli, soprattutto relativi a intolleranze alimentari e disturbi digestivi di varia natura, una pagina internet per ordinare e ricevere i prodotti direttamente a casa ed una vetrina-dispenser esterna Self 24 H, dalla quale si possono prelevare gli stessi in automatico e sicurezza, soprattutto nelle ore di chiusura.**



FARMACIA MANFRINI SNC - Piazza Roma 41 - BUTTAPIETRA (Verona) - Tel. 045 6660006 - Fax 045 6668322
www.farmaciamanfrini.it • e-mail: manfrini@bremenet.it

MEMORABILE CONCERTO NELLA CHIESA DI SANT'ANASTASIA A VERONA

“Signore delle cime” in ricordo del prete eroe

È stato veramente un evento unico quello messo in scena in una delle più belle chiese di Verona, organizzato dall'Associazione “Amici di don Stefano Gorzegno”, il sacerdote insignito

della medaglia d'oro al valor civile per essere morto dopo aver salvato dall'annegamento 7 ragazzi sulla spiaggia di Termoli nel 2003. La serata ha avuto come eccezionale presentatore e conduttore il mae-



Il maestro Bepi De Marzi

stro Bepi De Marzi, autore di tutti i brani, eseguiti dal Coro Gruppo Vocale Novecento, diretto dal maestro Maurizio Sacquegna.

Questa scelta si spiega con l'amore che don Gorzegno aveva per la montagna, condiviso da De Marzi, che ad essa ha dedicato molte delle sue composizioni, tra cui la celeberrima “Signore delle cime”, che

ha dato il titolo al concerto.

Il maestro vicentino ha introdotto i vari canti, unendo i vari aspetti di una cultura fatta di tradizione, di religiosità, ma anche di denuncia degli errori dell'uomo. Ha parlato dell'acqua che scende dalle valli, che va nel sottosuolo per poi riemergere nel “miracolo” delle risorgive. Ha usato spesso il termine sacro: per lui il canto corale deve raccontare la “sacralità della vita”. Ecco dunque scorrere brani divenuti immortali come “La contrà de l'Acqua ciara”; “Le finestre senza fiori/poco fumo nei camini/senza zughì de bambini/la montagna zè malà/Su in contrà de l'Acqua ciara/solo i veci zè restà”.

Poi tocca a “I bambini del mare”, struggente poesia sui bambini morti durante le migrazioni, “Rifugio bianco-la speranza”, “San Matio-la fiaba nel filò”, “Sette croci sul Pasubio-cento anni son passati”, ricordo senza retorica dei caduti nella Prima guerra mondiale, “Ora si ferma

il vento-prima della sera”, “Intorno a la cima-tre voci nella tenerezza”, “Petalò di rosa-l'attesa della festa”, “Lucilla-nell'estate”, “Nokinà-la neve di Auschwitz”, “Cortesiani-la fraternità montana”, “La Sacra Spina-la fede popolare”, “Brina Brinella-concerto di maggio”. Alla fine le due parti del coro, quella maschile e quella femminile, hanno cantato una prima volta “Signore delle cime”.

Poi il maestro De Marzi ha invitato tutti i presenti a cantare di nuovo il suggestivo brano, accompagnandoli egli stesso all'organo.

Difficile trovare le parole giuste per descrivere un evento carico di una straordinaria intensità emotiva, che ha avuto due grandi protagonisti, uno dei migliori compositori italiani e il prete che morì per salvare sette ragazzi, con un pubblico partecipe, sospeso in una palpabile commozione, che gremiva la storica chiesa in ogni ordine di posti.

Giovanni Biasi

Le api muoiono Salviamole con piante e fiori

In un articolo sul “Corriere della sera” dal titolo “Le mie api muoiono” la scrittrice Susanna Tamaro denuncia la situazione drammatica delle api (ha perso il 70% delle sue). Citando passi di un libro appena letto, “Il piacere delle api” di Franco Fontana, che sembra mettere in secondo piano il pericolo che le api rappresentano con le loro dolorose punture e accentuare invece la soddisfazione che l'apicoltura dà a chi la pratica, ricorda che la storia di questo insetto sociale è intrecciata con quella umana (La pittura rupestre più antica che lo rappresenta è di 10.000 anni fa). Gli Egizi, grandi apicoltori, passarono le loro conoscenze ai Fenici, i quali le diffusero in Asia minore, nell'Egeo e nei paesi del Mediterraneo. L'apicoltura fiorisce quando è in atto una grande civiltà; quando la civiltà decade anche l'apicoltura collassa. La vera apicoltura infatti preleva dalle arnie solo l'eccedenza del miele prodotto, mentre quella “predatoria” prende tutto il miele facendo morire la famiglia. È ciò che accadde dopo la caduta dell'Impero romano per 1000 anni. Oggi la situazione è molto critica. Le moderne tecniche agricole, lo spargimento sulle piante di tante sostanze chimiche nocive per gli insetti e il cambiamento climatico (prolungati periodi di siccità) stanno danneggiando pesantemente le api. La moria delle api lancia l'allarme su un mondo che corre troppo, spinto dal principio dello sviluppo illimitato e dalla regola del profitto a ogni costo: non si è ancora capito che c'è un'interdipendenza tra tutto ciò che è vivente. Il grande Einstein l'aveva capito e detto: “Quando cominceranno a morire le api, sarà l'inizio della fine anche per l'umanità”. A scuola una volta insegnavano che senza l'impollinazione, fatta ormai solo dalle api per la scomparsa degli altri insetti, non si sviluppa nessun frutto della terra, cioè ci sono problemi per lo stesso approvvigionamento di cibo. Le soluzioni ci sarebbero, come indica anche Alessandro Pistoia nella sua intervista: piantare ovunque possibile piante e arbusti, in particolare quelli nettariiferi, cioè con fiori molto graditi alle api. Ancora una volta la rivoluzione passa per gesti individuali che molti possono fare. Giova ricordare che fu apicoltore Giuseppe Garibaldi sull'isola di Caprera e oggi lo sono l'attrice Scarlett Johansson, il cantautore Sting e l'attore Morgan Freeman.

g.b.

ARTICOLI TECNICI E RICAMBI INDUSTRIALI

ATRI s.a.s.
di TURRI ANDREA P.M. & C.

Koyo **sparco** **Beta** **arexons**

Via Molino di Sopra, 61 - NOGARA (VR) Tel. 0442 88714 - www.atrisas.it - e-mail: atris@trisas.it

BANCA VERONESE
CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE

Buon Natale
a tutti i nostri Soci e Clienti
Filiale di Isola della Scala
Via Roma 4

David Figaro Servi

Orari apertura
da martedì a sabato
8.30-12.00 / 15.00-19.30
giovedì, venerdì, sabato
su appuntamento

Via Mazzini, 7 - Bonferraro (VR) - Cell. 340 3958198

Trattoria
“Alla Pergola”

Via N. Sauro, 9 - FAGNANO di Trenzulo (VR)
Tel. 045 7350073 - Cell. 333 7418473
Chiuso domenica e lunedì

BAR OSTERIA
“LA CASA DEL VINO”
da Gianni e Albertina
LOCALE CLIMATIZZATO

PAMPURO - Sorgà (VR)
☎ 045 7320020
www.lacasadelvinoampuro.it

“Se vuoi bere di fino
e fare uno spuntino
vieni in taverna,
“La casa del vino”
vi propone anche trippe,
baccalà e tante altre
specialità!”

Vasto assortimento formaggi
•CHIUSO IL LUNEDÌ•

**ZUCCHELLI
FORNI**
s.p.a.

TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it

PUBBLICITÀ

BONFERRARO
Kenzia
GARDEN

Le Stelle sono fiorite,
gli abeti pronti
per essere addobbati
e **Kenzia Garden**
aspetta la sua
affezionata clientela
per condividere
la magia ed il calore
di questo Natale.

Buone feste
dallo Staff di Kenzia Garden

BONFERRARO di Sorgà (Verona)
Via Oberdan, 51/B - Tel. 045 7320282
www.kenziagarden.it e su Facebook!

Ristorante Sarti
Cucina Tipica e Pesce di mare
BONFERRARO di Sorgà (VR) - Tel. 045 7320233
www.ristorantesarti.it
CHIUSO il MARTEDÌ

bio research
ANIMAL AND HUMAN HEALTH

Il Laboratorio Analisi Bio-research nell'augurarvi BUONE FESTE

VI RICORDA LE NOVITÀ PER IL 2018

- prelievi **NO STOP** tutto il giorno
- da **gennaio** ci saranno i sabato della prevenzione e le promozioni settimanali
- qualsiasi informazione e novità potranno essere consultate sulla nostra pagina facebook (<https://www.facebook.com/LaboratorioAnalisiNogara/>) e sul nostro nuovo sito internet: www.laboratoriobio-research.it

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
Via Pioppone, 6 - NOGARA (Verona)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it

CI TROVI ANCHE SU

CASTEL D'AZZANO

Inaugurata la sede Aido

Ospitata nel "castello" Villa Nogarola

“**C**ercavamo due stanze per la nostra sede, abbiamo trovato un castello”: la battuta rende bene lo stato d'animo dei dirigenti provinciali Aido, Associazione italiana donatori organi e tessuti, all'inaugurazione della nuova sede al castello villa Nogarola sabato 25 novembre (nella foto). “In sette anni abbiamo fatto tre traslochi a Verona, e da due anni cerchiamo una sede perché dovevamo lasciare quella avuta dall'Ulss al palazzo della sanità – dichiara il presidente Antonio Grassi



VIGASIO
Leggere...
è un'avventura!

È tornato a grande richiesta, negli spazi della biblioteca comunale “Corrado Piccolboni”, il ciclo di letture animate ad alta voce per bambini dal titolo: “Leggere... è un'avventura!”. Il progetto, al suo nono anno di programmazione, comporta un percorso di letture animate che coinvolge i bambini da 0 a 10 anni e che si tengono appunto nei locali della biblioteca comunale con la partecipazione di Franca Corradini e Franco Cappa. Entusiasta il commento dei bibliotecari Veronica Pellegrini e Alessandrina Rigoni: «Si tratta di un modo magnifico, semplice, divertente e gratuito di iniziare alla lettura i più piccoli. La partecipazione è gratuita, ma su prenotazione via mail o telefono in biblioteca. È sicuramente positivo il bilancio di questa attività preziosa per la numerosa partecipazione e la formazione dei più piccoli lettori e fruitori della biblioteca comunale. La partecipazione a tutti gli incontri è libera e gratuita. I gruppi saranno formati da un numero massimo di 20 bambini. I minori dovranno essere accompagnati. Al termine delle letture ci sarà un momento di festa insieme». Gli incontri, con orario d'inizio alle 16.30, si terranno con una programmazione che andrà fino a maggio 2018. Per informazioni e iscrizioni chiamare il numero 045.6685530.
Silvia Locatelli

che continua – Abbiamo pellegrinato da sindaci e amministratori; tante strette di mano e tante parole, ma di fatto niente. Ci siamo rivolti al vicepresidente della Provincia, Pino Caldana; ci ha ascoltato, non ci ha promesso nulla, solo che prendeva a cuore la situazione.

Credevamo nelle solite parole di circostanza, invece siamo qui oggi per inaugurare la nuova sede, intitolata al nogarese Gabriele Olivieri, nostro dirigente, vicepresidente e vicario nazionale della associazione che ha lavorato instancabilmente per diffondere la cultura del dono degli organi per salvare la vita ai malati”.

“Il grazie – ha continuato Pino Caldana, vicesindaco di Castel d'Azzano – va a chi ha condiviso ed esaudito la richiesta dell'Aido: la

Giunta comunale che ha fatto propria la richiesta, tecnici e dipendenti del comune che l'hanno realizzata”. “Per noi – ha sottolineato il sindaco Antonello Panuccio – la sede Aido rappresenta un valore aggiunto nel nostro lavoro”.

La sede è stata ricavata nelle dipendenze del castello, al primo piano entrando: un'ampia sala per le riunioni, due uffici, servizi, magazzino; davanti un ampio parcheggio con il prato, dietro il parco Le sorgenti del castello. “Sono 9200 le persone in Italia in attesa di un trapianto – conclude la vicepresidente Mara Magagnotto – questa nuova sede ci spinge a lavorare ancora di più e meglio per diffondere la cultura del dono in modo da aiutare altri a vivere”.

Giorgio Guzzetti

Dal 1925 **VARANA S.R.L.**
LATTONERIE • COPERTURE VARIE

Viale del Lavoro, 22 - 37064 POVEGUANO (VR)
Tel. 045 7970187 - Fax 045 6359707 - Tel. cell. 336 467361 - 347 2253016
www.varana.it - e-mail: info@varana.it

Sgrenzaroli
TENDAGGI
di Sgrenzaroli Mario & C.

Confezione e vendita tendaggi
Biancheria intima e materassi

Via V. Veneto, 29 - Sorgà (VR) Vendita e installazione veneziane
Tel e Fax 045 7370117 tapparelle, zanzariere, box auto
m.sgrenzaroli@inwind.it Rifoderatura e riparazione divani

Locanda
Al Commercio-Rolli
CUCINA CASALINGA
Castel d'Ario (MN)
Corso Garibaldi, 40 - Tel. 0376 660138
CHIUSO LUNEDÌ SERA e MARTEDÌ

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

VINCENZI CIRO & C.

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Riparazione bassa frequenza
- Installazione antenne terr./sat.
- Installazione antenne internet
- Installazione impianti antifurto

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758
Ciro: 348 2630244 - Gioele 347 3004982
e-mail: ciovincenzi@gmail.it

BOVOLONE

La "Caminàda de Baco"

Da ben 36 anni il Gruppo Sociale Sportivo della contrada Casella di Bovolone organizza una festa della Befana che mantiene viva una tradizione profondamente radicata nella cultura popolare e che coinvolge moltissime persone. Da 32 anni, inoltre, proprio nella mattinata del 6 gennaio, il Gruppo organizza la "Caminàda de Baco" dedicata alla tradizionale maschera locale del dio Bacco. Nella stessa mattinata iniziano anche le votazioni per l'elezione di colui che vestirà i panni della maschera e sfilerà sul carro allestito dalla contrada Casella per partecipare alle varie sfilate carnevalesche della Provincia. Saranno

due gli sfidanti che cercheranno di aggiudicarsi il voto dei partecipanti offrendo specialità eno-gastronomiche. Alle 18 chiusura delle votazioni e proclamazione del vincitore. Per tutto il pomeriggio attrazioni per grandi e piccini: truccabimbi e lancio delle lanterne. Per tutta la giornata si potrà ammirare una bellissima esposizione del pittore ritrattista Dorianò Doni. A suggellare la giornata di festa l'arrivo dei Re Magi, accompagnati dal suono magico delle zampogne, e della Befana con doni per tutti i bambini. Alla fine, con l'arrivo del buio, l'accensione del tradizionale "briòlo".

Marta Galetto

SORGÀ

"Classe" a quota 66



Anche quest'anno, come da tradizione, i nati dell'anno 1951 si sono ritrovati per la Festa della classe. Dopo la Messa, celebrata nella chiesa di Bonferraro e durante la quale si è ricordato chi non c'è più, i neo sessantaseenni si sono ritrovati in un noto ristorante della zona per il tradizionale pranzo. I delegati all'organizzazione della annuale festa hanno già avuto l'incarico di programmare quella del prossimo anno allargando l'invito anche ai coetanei assenti quest'anno.

Panificio
AGOSTI GIANNI

Via Vittorio Veneto, 49 - Castel d'Ario (Mn) - Tel. 0376 660691

centro benessere fisico ed estetico

relax times
di Gechele Catia
Grotta di sale

Via Molino - Pontepossero di Sorgà (VR) - Cell. 333 4640160

Bernina
RISTORANTE PIZZERIAVia Roma, 79/81 - ERBEZZO (VR) - Tel. 045 7075018
e-mail: ristopizzaberna@gmail.com - www.pizzeriaberna.it

ELETTRO G.M.

IMPIANTI
ELETTRICI
ANTIFURTO
AUTOMAZIONE CANCELLI
ANTENNE TV SATELLITE

Via Marconi, 13 - CASTELBELFORTE - Tel. 0376 256037



RONCOLEVÀ

Un quadro-fotografia ricorda il decennale del Circolo "Noi"

Un quadro (nella foto) che però è anche una fotografia. Non è una contraddizione il dipinto di 2 metri per 1,30 che si può ammirare nella sede del Circolo Noi "Il Faro" di Roncolevè realizzato dal pittore veronese Remo Bresciani, già autore di altre opere esposte nelle case di riposo della Pia Opera Ciccarelli. Infatti le persone ritratte hanno i visi ben riconoscibili di cittadini di Roncolevè. In primo piano da sinistra quattro assistenti della Pia Opera Ciccarelli, tre Alpini della locale sezione, tre rappresentanti della Banda di Roncolevè. Al centro Santa Teresa con due consorelle. Al suo fianco due bambine, Aurora e Ginevra, le quali tengono in mano le foto dei patroni della parrocchia di Roncolevè, San Zeno e San Rocco. Essi ricordano simbolicamente anche tutte le persone impegnate nelle numerose attività dell'Unità Pastorale di Roncolevè-Trevenzuolo-Fagnano. Dietro le religiose i presidenti che si sono succeduti nel Gruppo Ciclistico di Roncolevè. A destra il gruppo più numeroso, composto dall'attuale direttivo del Circolo Noi "Il Faro". Sullo sfondo da sinistra il salone parrocchiale del Circolo Noi, al centro la Casa di riposo e sulla destra la chiesa parrocchiale. "Si è voluto valorizzare le tre principali realtà educative e sociali presenti nel paese, ben visibili nel dipinto, per altro tutte vicine tra loro: chiesa, Casa di riposo e Circolo Noi" osserva il presidente del Circolo Stefano Benedetti.

(I.r.)

Povegliano: eventi di S. Martino

Quest'anno agli eventi collegati al mondo agricolo (Festa del ringraziamento con benedizione dei trattori, Mercatino dei prodotti biologici) se n'è aggiunto uno all'insegna dell'arte. Si tratta dell'Asta dei "vesòti" (botti), promossa dalla cantina Paschetto con la Parrocchia. Agli artisti del paese era stata lanciata l'idea di dipingere i "vesòti" sviluppando lo spunto "Uva, castagne e San Martin". Straordinaria la risposta per numero e qualità dei partecipanti: Claudio Caldana, Martina Danieli, Luisa Tinazzi, Adriano Ramanzini, Claudio Perina, Barbara Ravagnani, Vitali Mischi, Silverio Soffiatti, Fides Sometti e due classi del liceo artistico C. Anti di Villafranca coi loro insegnanti (tra cui la poveglianese Marianna Barugola). Tra le opere più apprezzate quella di Luisa Tinazzi, con la spada celtica decorata con le libellule (entrambi simboli di Povegliano) che diventa, in mano a San Martino, strumento per dare la vita invece che per toglierla, e di Fides Sometti, con un asino e un maiale che sembrano uscire dal "vesòto". Le opere sono state messe all'asta alla Cantina Paschetto: il ricavato, 2.960 euro, detratte le spese, verrà devoluto alla Parrocchia per le attività dei giovani. (g.b.)

Autofficina autorizzata
Smiglieri DanieleViale del Lavoro, 1
Bonferraro (VR)
Tel. e Fax 045 6655047

Trattoria "Al Macello"

Locale climatizzato
Ampio parcheggioChiuso il martedì
e il mercoledì sera

Castel d'Ario (MN) - Via Vitt. Veneto, 54 - Cell. 349 1957610 - e-mail: trattorialmacello@alice.it

RISTORANTE
CUCINA e PIZZA

Vecchia Locanda

di BRAIONI PATRIZIA
e SPELLINI SILVANOLoc. Madonna dell'Uva Secca
Tel. 045 7970105 - 045 6351438
POVEGLIANO VERONESEAutofficina
BONFANTE assistenza tecnica
servizio accuratoVia Belgioioso, 16/B - Tel. 045 7320229
PAMPURO di Sorgà - VeronaPIZZERIA DA ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO

Era ra

BONFERRARO (VR) - Via Oberdan, 70

TEL. 045 6655225

pizze classiche
al tartufo
con mozzarella
di bufala
con brie
panara
piatti freddi

CASTEL D'ARIO

Motorismo storico per Tazio Nuvolari



Giorgio Ungaretti con l'Assessore alla cultura Nicoletta Benazzi

Ora mai le "Giornate" dedicate a una causa non si contano più tanto sono numerose e variegiate. Ora se ne aggiunge una un po' particolare: la "Giornata mondiale del motorismo storico", che ha tenuto il suo battesimo a Castel d'Ario davanti al monumento a Tazio Nuvolari nell'omonima piazza. L'ideatore è Giorgio Ungaretti, ex direttore dell'Acì di Mantova, coadiuvato dal casteldariense Renato Reggiani, appassionato di auto storiche presente con la sua "Austin Healey". Al raduno della prima edizione erano presenti circa 30 auto storiche provenienti anche da fuori provincia: Bugatti, Jaguar, Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Aston Martin, Mercedes e molte altre marche blasonate nel mondo dei motori. L'iniziativa è partita da un gruppo di amici mantovani appassionati e proprietari di auto d'epoca. "Abbiamo scelto di individuare quale data dedicata al motorismo storico - sot-

tolinea Ungaretti - il 16 novembre perché è la data di nascita di Tazio Nuvolari, il più grande e amato campione automobilistico a livello mondiale. Tra l'altro quest'anno ricorre il 125esimo anniversario della sua nascita". "L'iniziativa - osserva l'ex direttore dell'Acì - nasce con l'intendimento di favorire il movimento legato alla storia e alla cultura del motorismo d'epoca e di conseguire alcuni obiettivi che attendiamo da troppo tempo". Dopo la deposizione di una corona di alloro sul monumento e gli interventi di Ungaretti e dell'assessore alla cultura Nicoletta Benazzi, le auto storiche si sono mosse in un lungo corteo per percorrere le strade mantovane del "Nivola", passando davanti alla sua casa natale in paese, a quella della Ronchesana e via verso gli argini del Mincio e del Po per poi rientrare a Castel d'Ario per il pranzo.

Lino Fontana

ISOLA RIZZA

Pistoia, pioniere dell'apicoltura

Alessandro Pistoia è stato insegnante di materie agrarie, apicoltore da sempre, collaboratore del prof. Giorgio Celli, entomologo dell'Università di Bologna, nel progetto "L'ape come insetto test del territorio" che utilizzava le api come "indicatore biologico" dello stato di integrità o di inquinamento dell'ambiente, da poco eletto presidente dell'Associazione provinciale apicoltori di Verona. Abita ad Isola Rizza, dove ha creato vicino alla sua casa un bosco e uno spazio per le api sempre più arricchito di piante con fiori nettari e recentemente di un nuovo tipo di alveare, l'"arnia cattedrale", che riproduce le condizioni naturali di vita delle api.

Domanda: "L'estate 2017 è stata segnata dagli effetti del cambiamento climatico, tra cui il fenomeno degli incendi sempre più devastanti, che hanno fatto anche vittime e interessato in modo massiccio anche zone protette. Tra le vittime



Alessandro Pistoia

degli incendi, oltre a molte specie animali, ci sono anche le api. Si parla di 50 milioni di api (sia quelle accudite dall'uomo che quelle selvatiche) uccise.

Risposta: "Questo fenomeno riduce gli spazi per la vivibilità di questi insetti molto utili per noi e si ripercuote anche sulla nostra vivibilità, oltre a provocare danni economici, ad es. nel turismo con la distruzione del paesaggio."

"È difficile, in un quadro così ne-

gativo, pensare ad azioni positive, a iniziative per proteggere le api e il loro prezioso ruolo?

"Occorre un'opera di piantumazione di nuove aree boscate (ad es. siepi e alberature lungo i corsi d'acqua e anche in modo appropriato e scientifico lungo le vie di comunicazione). Un'altra opera positiva è la semina di miscugli di erbe e piante con finalità nettari e pollinifere a beneficio di tutti gli insetti pronubi (cioè impollinatori). Oltre a questo c'è anche la creazione di spazi adeguati per "apiari sociali" come luoghi di cultura e coltura delle api (esperienze già in atto a Molina di Fumane e a Legnago). Si può pensare anche a una rete di percorsi che diano impulso all'"apiturismo".

"Uno dei segnali positivi nella società attuale sono i giovani che tornano alla terra, all'agricoltura. Si incontrano ragazzi di 25-30 anni, uomini e donne, che diventano imprenditori, riscoprono antiche varietà di cereali, ortaggi e frutti. L'apicoltura può essere un'opportunità di lavoro?"

"Sì, ma deve fare i conti con una realtà molto antropizzata. Può essere un'apicoltura di nicchia, legata a condizioni ambientali particolari con produzioni diversificate per ambito di provenienza.

Ciò è legato a una prospettiva di conversione dell'agricoltura verso il biologico, con il recupero della rotazione e della consociazione agraria che favoriscono la fertilità del terreno e riducono o annullano la necessità del diserbo chimico a vantaggio della biodiversità e della qualità dei prodotti alimentari.

Giovanni Biasi

BONFERRARO

Lino 1° in fiera



Ancora un riconoscimento alla macelleria Lino di Bonferraro in occasione della 17ª Fiera del Bollito con la Pearà conclusasi recentemente a Isola della Scala. Secondo i primi dati raccolti da Ente Fiera i piatti cucinati, in totale, sono stati oltre 60.000 confermando i dati del 2016. Il bollito con la pearà quest'anno ha visto competere quattro macellerie della provincia scaligera: Colombini, Lino, Macellologo e Perinon. Ad ottenere il premio per il miglior bollito in Fiera, decretato da un'apposita commissione che ha assaggiato più volte i piatti di tutti gli stand, è stata la macelleria Lino di Bonferraro, già vincitrice nel 2016.

A NATALE

MACELLAZIONE DEL BUE GRASSO DI CARRÙ
SPECIALE PER BOLLITI E BRASATI
A SAN SILVESTRO
FIORENTINE, COSTATE, TAGLIATE
DEL BUE GRASSO



Alta macelleria dal 1981

BONFERRARO (Verona) - Via Mazzini, 55 - Tel. 045 7320231

il Calzaturificio FIOCCO s.r.l.



Augura
Buon Natale
e
Sereni Anno
Nuovo

SPACCIO AZIENDALE APERTO

dal Lunedì al Sabato, mattina e pomeriggio

BONFERRARO (VR)

Via Livelli, 23/b

Tel. 045 7320030 - Fax 045 6655190

e-mail: info@calzaturificiofiocco.it

Dagli anni 70 specializzati in etichette autoadesive in bobina per piccole e grandi esigenze ed etichette neutre per stampanti



tipografia
BOLOGNA

TIPOLITOGRAFIA-ETICETTIFICIO-STAMPA DIGITALE-SERVIZIO GRAFICO

1957 una storia stampata su carta 2017

Isola della Scala (Verona) · Tel. 045 7300095 · WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT



LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 101

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale € 12,00

da versare sul c.c.p. n. 16344376